

## ***Titolo***

Modello di analisi, integrazione e implementazioni di innovazioni organizzative in un'ottica di network e di nuove politiche di disability management.

## ***Idea di progetto***

Il paradigma entro il quale si intende sviluppare il progetto è la concezione della disabilità come risorsa per l'impresa e per la comunità; si tratta di costruire e consolidare un modello organizzativo di buone prassi in un'ottica di responsabilità sociale delle imprese nell'ambito del disability management.

Non esistono le persone disabili, esistono le disabilità e le abilità, quali quelle relazionali, innate o riscoperte e rivalutate, collettive o individuali, abilità che possono compensare e offrire risorse e alternative alle abilità adattive. Alcune difficoltà adattive possono essere presenti nella specificità di alcune disabilità, o insorte nel decorrere del tempo, nel prolungamento di una attività replicata negli anni.

Acquisire consapevolezza del concetto di disabilità e saper riconoscere le differenti abilità di ogni singola persona, è un primo passo per creare sinergie finalizzate all'assunzione di un diverso punto di vista sull'intera tematica. Ne deriva una ridefinizione complessiva dell'organizzazione dove al centro viene posta la persona e un buon livello di relazione con il sistema impresa.

Il progetto si articola in diverse azioni centrate sull'elaborazione di dati oggettivi provenienti da un'analisi su aziende dei territori coinvolti, quali Lecco, Como e Sondrio, sul coinvolgimento di realtà accademiche specializzate nell'erogazione di corsi di laurea in terapia occupazionale e associazioni (familiari di persone disabili) e servizi territoriali operanti nel settore.

La collaborazione con l'azienda diventa pertanto fondamentale per verificare e potenziare le possibilità di assorbimento di differenti abilità, creando anche un clima più favorevole e di accoglienza per tutto il personale operante

Il progetto avvalendosi di metodologie didattiche e percorsi formativi di gruppo e individuali, intende evidenziare e ricercare nell'organizzazione aziendale, spazi e azioni di supporto, di alternanza, di valorizzazione delle sapienze di esperti e anziani lavoratori, come sostegno all'integrazione e aiuto allo sviluppo produttivo di differenti abilità, in compensazione alle disabilità.

L'elaborazione di un percorso personalizzato a favore del lavoratore disabile e dei tutor aziendali identificabili anche nel personale da anni in servizio ha la finalità di favorire la consapevolezza delle parti coinvolte nella loro funzione migliorativa e di cambiamento.

Le fasi del piano individuale prevedono colloqui specialistici di coaching e di affiancamento, una lettura e un bilancio delle competenze, un supporto formativo nel corso di un eventuale riposizionamento del lavoratore vulnerabile all'interno del processo produttivo mediante un percorso di formazione mirata.

Fondamentale al raggiungimento dei risultati attesi divengono le azioni di monitoraggio in itinere ed ex post del progetto rivolte ai soggetti della rete e al loro livello di coinvolgimento. L'analisi degli indicatori di risultato favorisce l'eventuale modifica dei processi in atto finalizzata al successo delle singole fasi.

E' infine prevista una formalizzazione (accademica) del modello organizzativo costruito dagli attori e condiviso dalla rete progettuale.

La realizzazione dell'intero progetto ha come parte integrante alla buona riuscita dello stesso il principio di diffusione e trasferibilità del modello costituito attraverso l'attuazione di un convegno provinciale.

### *Azioni che si intende realizzare*

L'impianto metodologico si struttura in base ai seguenti azioni progettuali:

- 1) Sono state individuate preventivamente 10 (dieci) aziende con i requisiti richiesti e con le quali si sono aperti i contatti. Sono collocate nei territori coinvolti, nelle province di Lecco, Como e Sondrio, sono di media e grande dimensione ed è ipotizzabile abbiano difficoltà nel gestire il decadimento della abilità lavorative del personale, dovuto all'invecchiamento, alle disabilità pregresse o acquisite durante l'attività professionale e allo svolgimento di mansioni usuranti.
- 2) Si ipotizza il coinvolgimento di realtà accademiche specializzate in percorsi di laurea nell'area della disabilità e della terapia occupazionale per l'individuazione di un modello di intervento specifico rispetto al decadimento delle abilità lavorative (vulnerabilità e fragilità) da poter proporre, condividere e replicare in quanto modello organizzativo e produttivo diversificato. L'azione di indagine e ricerca, verrà svolta attraverso la modalità della ricerca-azione, coinvolgendo nella raccolta dei dati relativi ai punti di forza e alle criticità nell'organizzazione interna delle strutture produttive individuate nei differenti territori, i componenti il partenariato, e gli Enti e Organizzazioni facenti parte della rete (Enti locali coinvolti, le imprese e le Organizzazioni Sindacali). Di seguito verrà realizzata l'analisi dei dati raccolti, si procederà all'individuazione delle forme organizzative adottate dalle imprese (private, pubbliche e del privato sociale) che per efficacia ed efficienza meglio rispondono alle esigenze e alle capacità delle persone con disabilità e di coloro che faticano per ragioni diverse a compiere il lavoro richiesto.
- 3) Organizzazione di workshop di confronto con i soggetti coinvolti nel progetto allo scopo di consentire ai soggetti territoriali del tessuto produttivo una riflessione comune, di condividere esperienze diverse, di strutturare una sperimentazione che tenga conto delle specificità dei contesti lavorativi e che sia in grado di elaborare linee di intervento innovative.
- 4) Individuazione nelle aziende coinvolte dei gruppi di lavoro a seconda delle esigenze delle persone e del fabbisogno evidenziato nei lavori degli workshop.
- 5) Step di valutazione: individuazione strumenti (test) di valutazione circa il decadimento/peggioramento delle abilità lavorative dei soggetti inseriti nelle aziende.
- 6) Realizzazione di moduli di formazione specifici rivolti ai diversi soggetti aziendali, al disability manager, ai tutor interni all'azienda, alle persone con disabilità, alle persone che si trovano in difficoltà, anche temporanea, nell'eseguire i compiti stabiliti. Nel merito della formazione si prevedono: - focus group di rimotivazione condotti da personale esperto attraverso metodologie interattive e strumenti di problem-solving. - focus group su tematiche riguardanti i concetti di disabilità e su una cultura aziendale in grado di gestire le abilità di ciascuna persona - focus group sull'acquisizione di competenze specifiche finalizzate alla valorizzazione globale della persona inserita nel contesto produttivo.
- 7) Di seguito alla valutazione delle aree di intervento si ipotizza una sperimentazione di percorsi individuali/personalizzati di miglioramento delle criticità emerse attraverso l'affiancamento di un Tutor esterno (Operatore di inserimento lavorativo) in collaborazione con il Tutor aziendale con l'obiettivo di rafforzare, facilitare, valorizzare e promuovere un duplice cambiamento rivolto sia alla persona sia al processo organizzativo. Ed eventualmente individuare nuovi contesti lavorativi pur nell'ambito della stessa azienda, più idonee alle condizioni di salute fisica e psichica del lavoratore disabile.
- 8) Si ipotizza un'azione di monitoraggio in itinere e conclusiva attraverso degli indicatori di risultato che indichino il successo del lavoro di rete (interviste); indicatori che evidenzino le buone pratiche e i casi di successo (report); indicatori di soddisfazione delle attività dei Tutor e dei singoli casi beneficiari dell'intervento. (questionari).
- 9) Si procederà alla certificazione delle competenze in ambito formativo acquisite come previsto da dispositivi Regionali.
- 10) Definizione e consolidamento di un modello organizzativo di buone prassi in un'ottica di responsabilità sociale delle imprese in materia di disability management.
- 11) Si prevede per la diffusione dei risultati l'organizzazione di un convegno di restituzione da realizzarsi in Provincia di Lecco.

### ***Ipotesi di partenariato e soggetti della rete coinvolti***

#### Partenariato:

Cooperativa Sociale Omnia Language (**Ente Accreditato da Regione Lombardia per i servizi alla formazione** ai sensi della L.r. n 19/2007) – Coop. Di tipo A - Ente Capofila - Lecco  
Il Seme Società Cooperativa Sociale Onlus (**Ente Accreditato da Regione Lombardia per i servizi al lavoro** ai sensi della L.r. n 22/2006) – Ente Partner - Como  
Larius Società Cooperativa Sociale Onlus – Coop. di tipo B – Ente Partner - Colico  
Due Mani Cooperativa Sociale Onlus – Coop di tipo B – Ente Partner - Lecco  
Casa Amica Cooperativa Sociale Onlus – Coop di tipo B – Ente Partner - Merate  
Società Cooperativa Sociale Onlus Millemani – Coop di tipo B – Ente Partner - Bernareggio

#### Soggetti della rete:

Contatti in corso con almeno 10 (dieci) aziende dei territori coinvolti (Lecco, Como e Sondrio) di medie e grandi dimensioni  
Contatti in corso con 2/3 Università specializzate in percorsi di laurea nell'area della disabilità e terapia occupazionale  
Contatti in corso con le Organizzazioni Sindacali  
Contatti in corso con almeno 2 (due) Associazioni delle persone con disabilità con sede nei territori di riferimento  
Contatti in corso con Ufficio di Piano di Sondrio  
Ufficio di coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco (Ambito di Bellano, Lecco e Merate)

### ***Stima dei costi di realizzazione***

Azioni dalla 1 alla 2 –previsione costi: € 15.840,00  
Azioni dalla 3 alla 8 – previsione di costi: € 77.700,00  
Azione dalla 9 alla 11 – previsione costi: € 26.100,00  
Il totale è comprensivo del 10% del co-finanziamento.  
I costi sono stati calcolati con riferimento agli standard regionali.  
Totale: € 119.640,00

### ***Stima dei tempi di avvio e di realizzazione***

Avvio progetto: giugno/settembre 2017  
Sviluppo del progetto e monitoraggio in itinere: da ottobre a marzo 2018  
Monitoraggio conclusivo: aprile 2018  
Convegno conclusivo: maggio 2018

10 marzo 2017

Ernesta Valseschini